

COMUNICATO STAMPA

DEXIA CREDIOP: il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di bilancio societario 2019 e nomina per cooptazione tre nuovi amministratori.

- **Margine d'intermediazione: -89 milioni di euro;**
- **Risultato netto: -129,3 milioni di euro;**
- **Attività totali: 17,7 miliardi di euro;**
- **Common Equity Tier 1 Capital Ratio: 21,6%;**
- **Total Capital Ratio: 22,1%;**
- **Nomina per cooptazione di Tatiana Pecastaing Pierre, amministratore indipendente, di Laurent Bouscharain, manager Dexia e di Christophe Piatte, manager Dexia.**

L'Assemblea degli Azionisti di Dexia Crediop, convocata per il prossimo 6 maggio 2020, discuterà il progetto di bilancio societario per l'esercizio 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2020.

Inoltre, in relazione alle dimissioni, presentate a seguito dell'aumento di capitale sociale intervenuto a dicembre 2019 dai tre amministratori designati dai Soci di minoranza (Stefano Braschi, Roberto Ferrari e Giovanni Prati De Pellati), il Consiglio di Amministrazione, in data odierna, ha nominato per cooptazione tre nuovi amministratori: Tatiana Pecastaing Pierre, amministratore indipendente, Laurent Bouscharain, manager Dexia e Christophe Piatte, manager Dexia.

Situazione di Dexia Crediop

Dexia Crediop è una banca in *run-off* precedentemente specializzata nel finanziamento al settore pubblico e delle infrastrutture.

Sulla base del Piano di Risoluzione Ordinata del Gruppo Dexia approvato già nel dicembre 2012 dalla Commissione europea, prosegue la gestione in ammortamento senza nuove attività delle entità del Gruppo Dexia, inclusa Dexia Crediop, la cui gestione in *run-off* ha avuto avvio in data 15 luglio 2014.

Dexia Crediop, inoltre, quale parte integrante del piano sopra citato, beneficia del supporto finanziario della casa madre. Nel corso degli ultimi esercizi, la banca ha condotto un processo di riassetto dell'organizzazione in coerenza con la mutata *mission* aziendale perseguendo obiettivi di semplificazione, ricerca di sinergie, sviluppo della fungibilità delle risorse, nonché commisurando il ridimensionamento delle unità organizzative ai compiti affidati e procedendo alla chiusura delle filiali presenti sul territorio nazionale.

La Banca, inoltre, negli scorsi esercizi è divenuta parte di alcuni procedimenti amministrativi e giudiziari principalmente in relazione a prodotti derivati stipulati con enti locali e territoriali, alcuni dei quali tuttora in corso. I positivi risultati ottenuti fino ad oggi in sede giudiziale, hanno sensibilmente ridotto i contenziosi in essere, nonché scongiurato la nascita di nuovi, e evidenziano la sostanziale correttezza e trasparenza sempre adoperata dalla Banca nelle proprie relazioni commerciali.

Risultati economici e patrimoniali di Dexia Crediop

Il margine di intermediazione risulta pari a -89 milioni di euro, in diminuzione di -39,7 milioni di euro rispetto ai -49,3 milioni di euro del 2018.

In particolare il margine d'interesse è negativo e pari a -20,8 milioni di euro (rispetto ad un margine positivo di 23,9 milioni di euro nel 2018). Il calo rispetto al 2018 è principalmente dovuto all'incremento del costo del *funding* a lungo termine a seguito soprattutto dell'emissione di un titolo obbligazionario per 2,6 miliardi di euro, sottoscritto alla fine del 2018 dalla controllante DCL nell'ambito del piano della nuova provvista *unsecured*, realizzato per rispettare i requisiti regolamentari di liquidità (LCR) a partire dal 1° gennaio 2019.

Le commissioni nette sono negative e ammontano a -114,2 milioni di euro rispetto a -46,7 milioni di euro dell'anno precedente. L'impatto negativo è principalmente dovuto all'incremento del volume e del costo delle linee di liquidità ricevute dalla controllante Dexia Crédit Local (DCL) che hanno inciso nel complesso per -117,1 milioni di euro nel 2019 rispetto ai -48,1 milioni di euro del 2018.

Nel periodo sono stati incassati dividendi per complessivi 0,2 milioni di euro (rispetto ai +2,8 milioni nel 2018) relativi in larga parte all'incasso dei dividendi dall'Istituto per il Credito Sportivo.

Il saldo della voce utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni risulta positivo e pari a 0,4 milioni di euro in seguito alla rinegoziazione di un finanziamento ad un Ente pubblico economico.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione ammonta a +26,4 milioni di euro rispetto agli +0,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tale voce è stata determinata dalle seguenti componenti: a\ per +21,7 milioni di euro dalla valutazione dei derivati (principalmente per le componenti di *Credit/Debit Value Adjustment (CVA/DVA)*, positive per 14,6 milioni di euro, di *Funding Value Adjustment (FVA)*, positive per 7,4 milioni di euro, essenzialmente a seguito di una riduzione degli *spread* di valutazione nel corso dell'anno); b\ dagli *amendment* di alcuni contratti di *Credit Support Annex* che hanno comportato un ricavo di 7,4 milioni di euro; c\ dal risultato netto della valutazione e negoziazione dei derivati classificati in *economic hedge*, pari a -2,2 milioni di euro nel 2019; d\ dai risultati del *trading* e dei margini delle operazioni sui derivati che hanno inciso per -0,4 milioni di euro.

La voce utili/perdite da cessione o riacquisto non è significativa nel 2019, rispetto ai +1,4 milioni di euro nel 2018.

La voce risultato netto dell'attività di copertura è negativa e pari a -6,8 milioni di euro, rispetto ad un risultato netto positivo di 6,3 milioni di euro nel 2018. Il calo di 13,1 milioni di euro rispetto al 2018 è legato alla variazione dell'inefficacia della copertura, dovuta soprattutto ad un incremento dello *spread* Euribor *versus* OIS e della decrescita dei tassi di interesse.

Il risultato netto positivo delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico ammonta a +25,8 milioni di euro, essenzialmente include la variazione di *fair value* di mutui classificati in tale categoria, il cui risultato è prevalentemente dovuto ad una diminuzione degli *spread* creditizi avvenuta nella seconda parte del 2019. La voce include inoltre gli utili di 0,8 milioni di euro collegati alla cessione di titoli azionari realizzati nell'ambito della chiusura di una operazione di *project finance*.

Il saldo della voce rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento è negativo e pari a -10,8 milioni di euro (rispetto ai +6,0 milioni di euro del 2018), principalmente dovuto all'applicazione della metodologia raccomandata dall'*EBA (European Banking Authority)* per l'identificazione del *SICR (Significant Increase in Credit Risk)* a seguito delle raccomandazioni formulate dalla Banca Centrale Europea nell'ambito di una *On-Site Inspection* a livello di Gruppo Dexia sul rischio di credito, che ha comportato la riclassificazione di un'esposizione dallo *stage 1* allo *stage 2* con un impatto pari a -12,7 milioni di euro. Inoltre la riduzione delle esposizioni e il miglioramento della qualità di credito di alcune controparti hanno comportato una riduzione degli *impairment* netti pari a 1,9 milioni di euro.

Le spese amministrative risultano pari a 25,2 milioni di euro, rispetto a 28,4 milioni di euro nel 2018 (-11%). Al netto delle contribuzioni al Fondo di Risoluzione Unico e al Fondo Nazionale di Risoluzione (6,6 milioni di euro nel 2019 rispetto a 8,3 milioni di euro nel 2018), le spese amministrative ammontano a 18,6 milioni di euro, in calo del 7% sull'anno precedente (rispetto a 20,0 milioni di euro nel 2018).

A seguito di accantonamenti ai fondi rischi ed oneri per -2,7 milioni di euro, ammortamenti pari a -1,6 milioni di euro e altri proventi di gestione non significativi nel 2019, il risultato lordo dell'operatività corrente è pari a -129,3 milioni di euro, rispetto ai -78,0 milioni di euro del 2018.

Il risultato netto del periodo, dopo imposte sul reddito pari a zero, risulta, quindi, negativo e pari a -129,3 milioni di euro rispetto a -77,8 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il bilancio di Dexia Crediop, alla fine del 2019, ammonta a 17,7 miliardi di euro, in diminuzione di 0,6 miliardi di euro rispetto al 2018 (-3%). La riduzione è legata essenzialmente all'ammortamento ed alle estinzioni anticipate degli attivi effettuate nel periodo, il cui effetto è stato parzialmente bilanciato da un incremento, correlato al calo dei tassi di interesse a lungo termine, dei margini a garanzia relativi ai contratti di *Credit Support Annex*.

* * *

Termine dello *specific approach* e nuovo piano di *funding* a medio lungo termine

A fine 2015, la BCE aveva adottato un approccio di vigilanza su misura nei confronti del Gruppo Dexia ("*specific approach*") a carattere temporaneo. Il 16 luglio 2018, la BCE ha comunicato al gruppo Dexia che lo *specific*

approach non sarebbe stato rinnovato nel 2019. Di conseguenza anche Dexia Crediop deve rispettare tutti i requisiti regolamentari applicabili alle istituzioni vigilate dalla BCE. Ciò ha reso necessario una ristrutturazione complessiva della provvista, per soddisfare in particolare i coefficienti di liquidità e, *in primis*, il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR). Nel mese di dicembre 2018 è stato infatti realizzato un piano di *funding* a medio lungo termine, tramite la controllante DCL. Tale piano consentirà, in assenza di forti perturbazione di mercato, di soddisfare le esigenze di liquidità di Dexia Crediop fino al 2022 ed i requisiti minimi relativi all'LCR, che a fine dicembre 2019 è pari al 112%, superiore al limite richiesto dalla regolamentazione europea di riferimento pari al 100%.

Per quanto riguarda la solvibilità, a seguito del processo di valutazione e revisione prudenziale (SREP) effettuato dalla BCE, Dexia Crediop deve rispettare dal 2020, su base individuale, i seguenti coefficienti patrimoniali:

- *Total SREP Capital Requirement (TSCR)* pari all'11,25% (rispetto all'11% del 2019) composto dal CET 1 pari all'8% più un requisito aggiuntivo pari al 3,25% a titolo di requisito patrimoniale aggiuntivo di Pillar 2;
- *Overall Capital Requirement (OCR)* pari al 13,75% (rispetto al 13,5% del 2019) composto dal TSCR più un requisito aggiuntivo pari al 2,5% per il *combined buffer requirement*.

In aggiunta, la BCE si aspetta che Dexia Crediop soddisfi, nell'ambito della *Pillar 2 Capital Guidance*, un ulteriore requisito dell'1%, costituito interamente da capitale primario (CET1), che si aggiunge all'OCR del 13,75%.

* * *

Al fine di garantire il rispetto dei requisiti di solvibilità nell'ambito delle proiezioni di riduzione del capitale e dei limiti alle grandi esposizioni, a settembre 2019 Dexia Crediop ha predisposto un piano di interventi, comunicato alla BCE, che è stato attuato alla fine del 2019, così articolato:

- l'aumento del capitale sociale per 120 milioni di euro, interamente sottoscritto e versato in denaro, in data 12 dicembre 2019, dal socio di maggioranza DCL;
- il conferimento al Consiglio di Amministrazione, da parte dell'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 22 novembre 2019, della facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, per un ammontare complessivo sino a 220 milioni di euro, entro un termine di 5 anni dalla data della deliberazione;
- l'implementazione di garanzie finanziarie, rilasciate da DCL, allo scopo di ridurre le esposizioni creditizie su tre controparti, per un importo pari a 470 milioni di euro.

Tali misure, costantemente monitorate dalla società, sono finalizzate al rispetto dei requisiti di solvibilità nell'ambito delle proiezioni di riduzione del capitale di Dexia Crediop e dei limiti sulle grandi esposizioni sino alla fine del 2020.

In conseguenza, alla fine dell'anno 2019:

- il CET 1 *ratio* e il *total capital ratio* ammontano rispettivamente a 21,57% e 22,08%;
- le esposizioni ponderate di tutte le controparti sono inferiori al 25% del patrimonio di vigilanza.

* * *

In collegamento con il Gruppo Dexia, Dexia Crediop sta monitorando attentamente l'evoluzione della situazione legata alla diffusione del "Covid-19 Coronavirus" a livello mondiale e, in particolare, in Europa e in Italia. La Banca ha tempestivamente attivato l'unità di crisi a posto in essere tutte le misure necessarie per proteggere i suoi dipendenti consentendo loro il ricorso al "lavoro agile" (c.d. *smartworking*). L'unità di crisi assicura la continuità operativa della società e gestisce ogni impatto derivante dalla situazione. La gravità della pandemia ha avuto un forte impatto sui mercati finanziari, determinando una forte volatilità di tutti gli indicatori finanziari e delle curve dei tassi di interesse. Al fine di mettere in sicurezza il fabbisogno finanziario, in data 12 marzo 2020, la Banca ha stipulato una nuova linea di liquidità con DCL per un importo di 350 milioni di euro.

Alla data di redazione del presente bilancio, Dexia Crediop ha considerato tutti questi elementi e concluso che non sussistono elementi ostativi all'applicazione del principio di continuità aziendale.

Dexia Crediop è una Banca in run-off precedentemente specializzata nel finanziamento del Settore pubblico e delle infrastrutture e dei servizi di pubblica utilità.

E' controllata al 99,57 % da Dexia Crédit Local, che fa parte del Gruppo Dexia, e partecipata da Banco BPM S.p.A., con una quota del 0,29%, e da BPER Banca S.p.A., con una quota del 0,14%.

Dexia Crediop

Emmanuel Campana, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dexia Crediop, dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, secondo comma, Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

*Il Dirigente Preposto
Emmanuel Campana*



Informazione regolamentata – Roma, 30 marzo 2020, ore 16:30 CET
Contatti: Segreteria Societaria
Tel: : +39 335283255